

Il regime fascista in Italia



Lessico fondamentale

Plebiscito

Propaganda

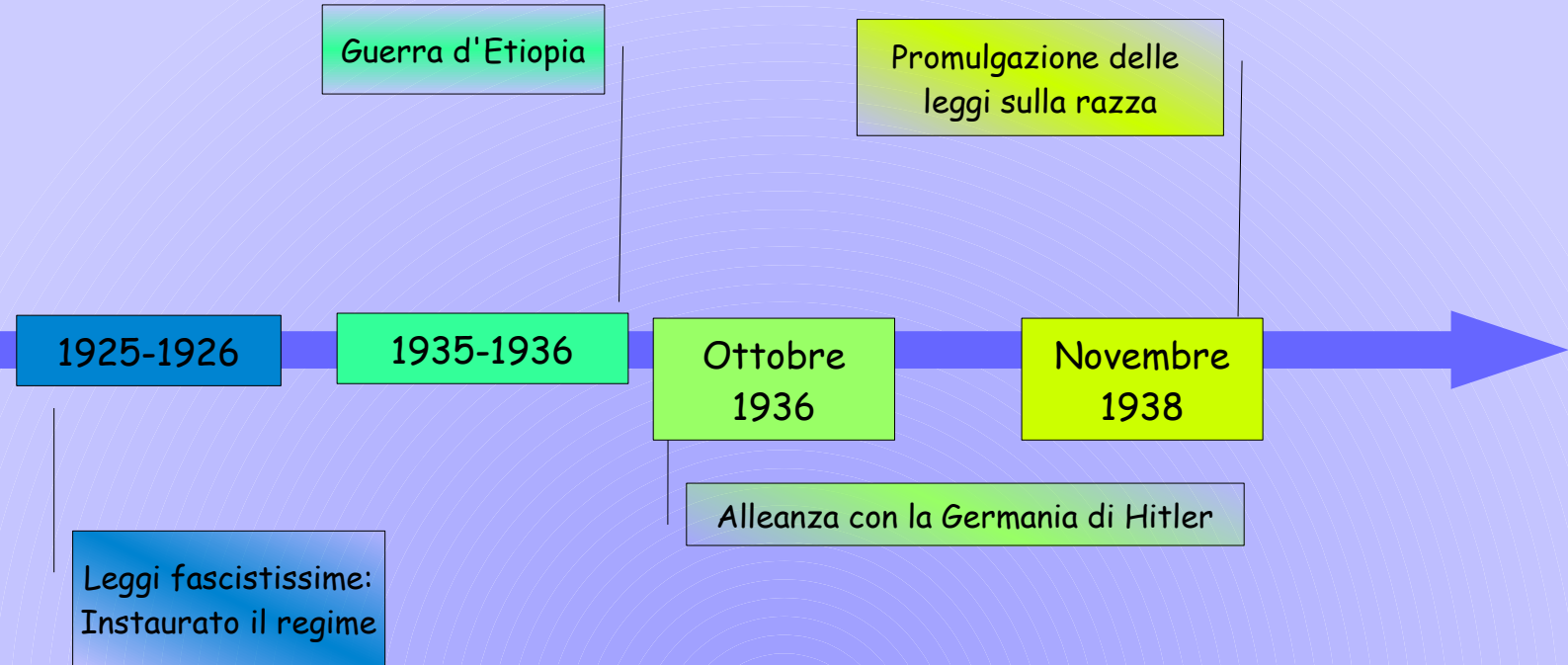
Censura

Ovra

Dirigismo

Abissinia

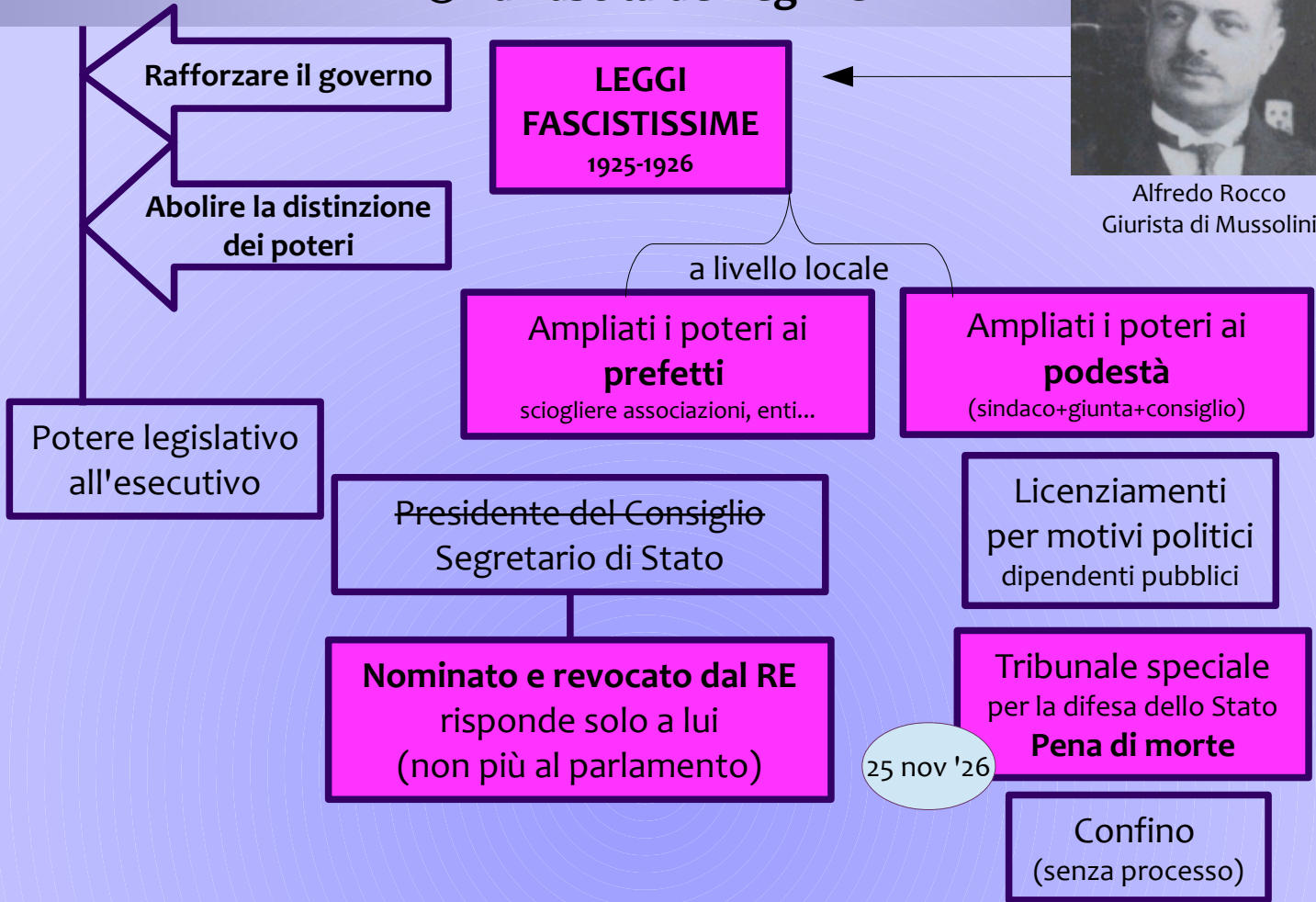
Linea del tempo



① La nascita del regime



Alfredo Rocco
Giurista di Mussolini



Rafforzare il governo

**LEGGI
FASCISTISSIME**
1925-1926

Abolire la distinzione
dei poteri

a livello locale

Ampliati i poteri ai
prefetti
sciogliere associazioni, enti...

Ampliati i poteri ai
podestà
(sindaco+giunta+consiglio)

Potere legislativo
all'esecutivo

Presidente del Consiglio
Segretario di Stato

Licenziamenti
per motivi politici
dipendenti pubblici

Nominato e revocato dal RE
risponde solo a lui
(non più al parlamento)

Tribunale speciale
per la difesa dello Stato
Pena di morte

25 nov '26

Confino
(senza processo)

① La nascita del regime



(fallito) attentato a Mussolini
31 ottobre 1926

Provvedimenti
repressivi

Revocata ogni
Libertà di opinione e di
stampa

Sciolte tutte le associazioni,
partiti e pubblicazioni non
fasciste

Fascistizzazione della
stampa

8 nov '26

Arrestati tutti i parlamentari
comunisti

9 nov '26

Espulsi dal parlamento
i **122 deputati** non fascisti

① La nascita del regime



**Sguardo
d'insieme**

LEGGI FASCISTISSIME
1925-1926

Stato
totalitario

Dittatura
personale

Partito unico

Il primo ministro
risponde al Re
(non più al parlamento)

a livello locale

Ampliati i poteri ai
prefetti

Podestà pieni poteri a
livello comunale

**Tribunali
speciali**

Istituzione del
confino

Ripristino
della pena di
morte

Polizia politica

Scioglimento di
tutti i partiti e
movimenti politici
di opposizione

② Il fascismo: la politica del consenso

Il regime fascista in Italia



② Il fascismo: la politica del consenso

**Il fascismo promette
di costruire
la "Nuova Italia"**

Ordine e stabilità

Modernizzazione
del paese

Ruolo di prestigio
sulla scena
internazionale

Prospettive di un
benessere diffuso

Nuove relazioni
sociali: tutti i cittadini
sono chiamati a
contribuire alla causa
nazionale

**Simpatie di
larghi strati
della
popolazione**

Apice con
la Guerra in Etiopia

Antifascisti

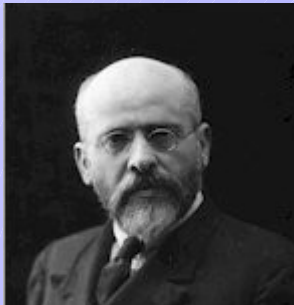


Benedetto Croce

Manifesto degli intellettuali antifascisti

1° mag 1925

Denuncia la deriva autoritaria del regime e riafferma la libertà di pensiero



Gaetano Salvemini

Dopo l'omicidio Matteotti pubblica la prima rivista antifascista clandestina "Non mollare!"

Nel 1925 è costretto all'esilio come anche **Turati (Socialista) e Sturzo (Popolare)**



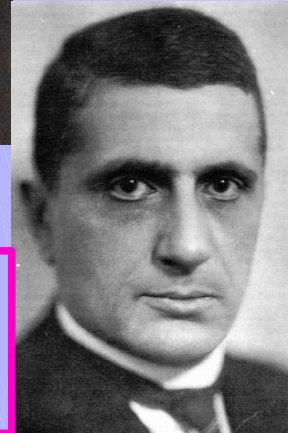
Pietro Gobetti
1901-1926

Dal 1927: esilio o clandestinità
Il partito comunista lotta nel Paese: i comunisti sono le prime vittime della repressione



Antonio Gramsci
Fondatore del PC 1924
incarcerato nel 1926
vi muore nel 1937

Giornalisti
Muoiono entrambi a causa dei pestaggi degli squadristi



Giovanni Amendola

Antifascisti



Emilio Lussu
1890-1975

Giustizia e Libertà
Aspirazione a conciliare socialismo e liberalismo
Azioni di anti-propaganda fascista



Carlo Rosselli
1899-1937
storico, giornalista, politico, filosofo,
attivista e antifascista italiano.

Rosselli fu il teorico del "socialismo liberale",
un socialismo riformista non marxista ispirato
al laburismo inglese.



Potere fascista tra propaganda e repressione

Azioni di Mussolini per mantenere il potere assoluto

```
graph TD; A[Azioni di Mussolini per mantenere il potere assoluto] --> B[Indottrinamento del popolo]; A --> C[Repressione di ogni movimento di opposizione]; B --> D[Inquadramento nelle organizzazioni di partito]; B --> E[Riforma dell'istruzione in senso fascista]; C --> F[Persecuzioni, torture e condanne]; C --> G[Fuga all'estero di intellettuali e politici antifascisti];
```

Indottrinamento del popolo

Inquadramento
nelle
organizzazioni
di partito

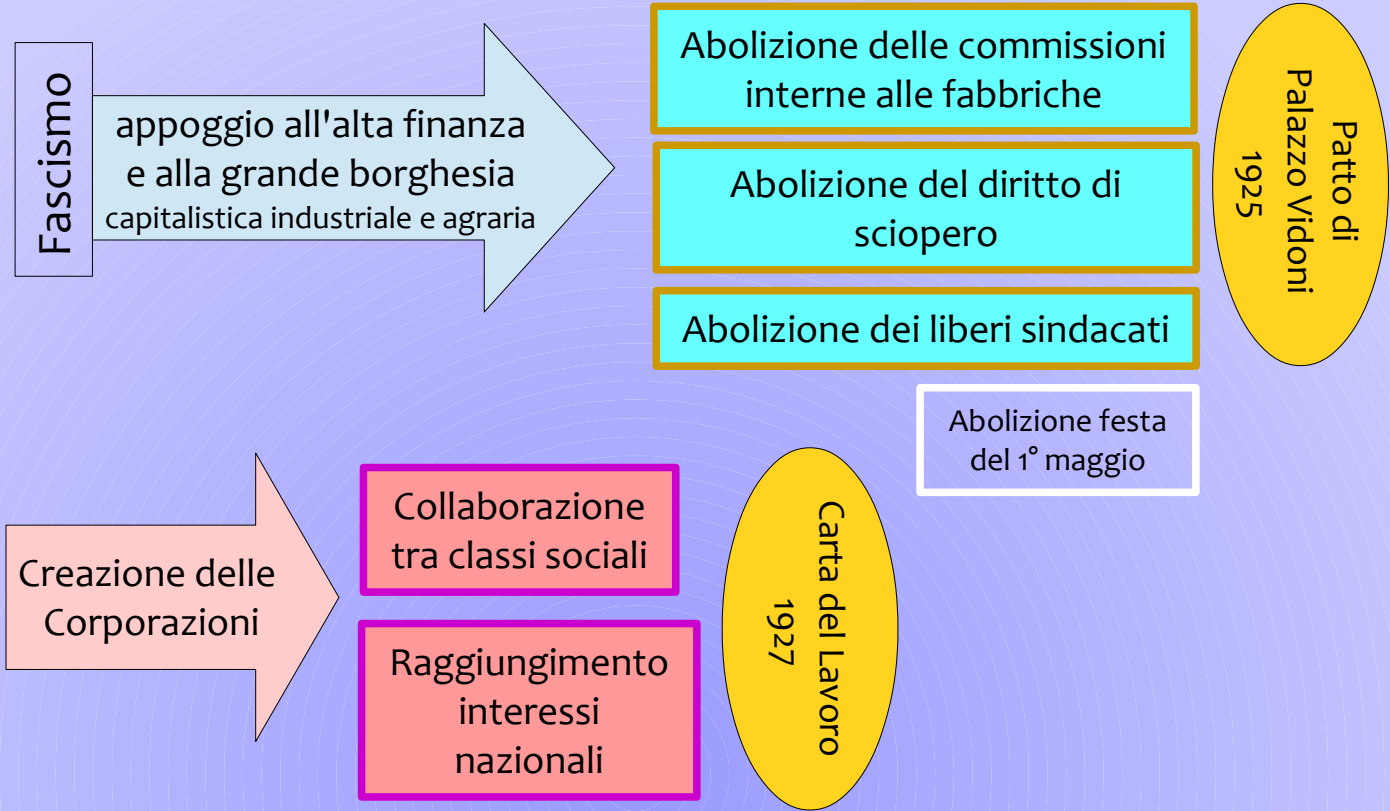
Riforma
dell'istruzione
in senso
fascista

Repressione di ogni
movimento di opposizione

Persecuzioni, torture e
condanne

Fuga all'estero di intellettuali
e politici antifascisti

③ La politica interna ed economica



③ La politica interna ed economica



Giuseppe Volpi
Ministro Finanze

Obiettivi

PROTEZIONISMO

Limitare la
dipendenza
dall'estero

Prestigio nazionale

Risanamento
economia

Inasprimento dazi sui cereali

Ostacolo agli investimenti di
capitali esteri in Italia

Aumento delle tariffe
doganali

Divieti di importazione
emanati ad hoc dal Ministro delle
Finanze

Rafforzare il
regime

③ La politica interna ed economica

Il regime fascista in Italia

Obiettivi

Difendere dal rischio inflazione

Difendere i risparmi dei ceti medi

Favorire l'importazione di materie prime

RIVALUTAZIONE DELLA LIRA

“quota novanta”
Da 154 a 90 lire > 1 sterlina



Politica di incentivi statali per arginare la situazione

esiti

Scarsità di moneta

Limitata richiesta di merci

Rallentamento della produzione

Calo delle esportazioni

Minori guadagni e freno per lo sviluppo

ristagno

disoccupazione

Taglio dei salari del 10/20%

③ La politica interna ed economica

Crisi del '29
crollo produzione

STATO
IMPRENDITORE

Concentrazione di
imprese
Accumulo di ricchezze
nelle mani di pochi e
potenti gruppi industriali

Reazione negativi
dei grandi
capitalisti
(dannoso eccessivo peso
economico gerarchie
fasciste)

Dirigismo
statale

IMI – fondi pubblici per
industrie in via di fallimento

IRI – stato: pacchetto
azionario industrie e banche

AUTARCHIA: autosufficienza
economica
Dal 1925, in pratica dal 1937

Effetti negativi sul
livello di vita dei
cittadini
(prodotti di bassa qualità
ad alto costo)

Potenzia
l'apparato
industriale del
paese

Il regime fascista in Italia



③ La politica interna ed economica

AUTARCHIA

Battaglia del grano

Sviluppo della produzione cerealicola per ridurre il disavanzo commerciale della bilancia dei pagamenti con l'estero

Battaglia delle paludi

Risanamento delle zone incolte e malsane

Battaglia demografica

Aumento della popolazione > potenza militare (uomini idonei a combattere)

Il regime fascista in Italia

Lavori di pubblica utilità

Miglioramento dei servizi pubblici

Potenziata la marina mercantile e l'aviazione civile

Impiego dei disoccupati
Modernizzazione del paese

Politica sociale

**Opera Nazionale
Maternità e Infanzia**

Migliora l'assistenza sociale e medica per ridurre la mortalità infantile

Esiti modesti e di stampo paternalistico

Strumento di propaganda:
donna= "fattrice"

L'ECONOMIA FASCISTA

Protezionismo

Inasprimento dazi sui cereali

Ostacolo agli investimenti di capitali esteri in Italia

Aumento delle tariffe doganali

Divieti di importazione emanati ad hoc dal Ministro delle Finanze

Dirigismo

Autarchia

Sviluppo industriale

Realizzazione delle opere pubbliche con l'aumento dell'impiego di manodopera

Conduzione di "battaglie" mirate a favorire la:

- Produzione di cereali
- Crescita demografia
- Bonifica delle zone paludose

Stato imprenditore

Acquisto di industrie e banche

Concessioni di fondi ad imprese in difficoltà

Potenziamento della marina mercantile e dell'aviazione civile

④ I rapporti tra Chiesa e fascismo

Fascismo

Ostile verso cattolici
in politica
(omicidio don Giovanni Minzoni 1923)

Raggiunto il potere
è indispensabile
un accordo con la Chiesa



11 febbraio 1929
PATTI LATERANENSIS

- Trattato
- Concordato
- Convenzione finanziaria

Tensioni su educazione e
associazionismo (Azione Cattolica)
Mag. 1931: chiusura di tutti i circoli
Giu. 1931: accordo: possibilità di continuare
solo con fini religiosi e obbligo di allontanare
gli oppositori al regime



Cardinale Pietro Gasparri
Segretario di Stato della Santa Sede
(per conto di papa Pio XI)

11 febbraio 1929
PATTI LATERANENSIS

Trattato

- Roma capitale regno d'Italia
- Religione cattolica = religione di stato
- Piena sovranità del pontefice sul nuovo stato (Città del Vaticano)

Concordato

- Diritto di culto in tutto il territorio nazionale
- Esonero dei sacerdoti dal servizio militare
- Insegnamento religioso obbligatorio nelle scuole
- Effetti civili del matrimonio religioso

**Convenzione
finanziaria**

- Compenso in denaro al pontefice per i danni subiti nel 1870 con la perdita dell'ex Stato Pontificio

⑤ La politica estera

FASE 1

- Ricerca della pace
- Revisione dei trattati
(amicizia con ING – ostilità con la FRA)

FASE 2

- Incoraggiamento militarismo in paesi di tipo fascista
- Inasprimento dei rapporti internazionali

1932 ITALIA
Politica bellicista



Italia schierata inizialmente
con ING/FRA
Mussolini teme l'aggressività
della Germania

⑤ La politica estera

1923 Etiopia
della Società
delle Nazioni

FASE 3

- Politica espansionistica in Africa (anacronistica)

Obiettivo:

- trasferire manodopera in eccesso
- Materie prime (cotone, gomma, prod. sottosuolo)
- collegare i possedimenti italiani: Eritrea e Somalia

Pretesto: attacco di bande etiopiche a un presidio italiano

3 ott 1935: “missione civilizzatrice”, diritto dell'Italia ad avere un “posto al sole”

9 maggio 1936: *Impero dell'Africa orientale italiana*

Vittorio Emanuele III: imperatore d'Etiopia

Mussolini: massimo consenso

Conseguenze:

- 1) sanzioni economiche (divieto di vendere armi all'Italia, fornire prestiti, acquistare merci italiane)
- 2) uscita dalla Società delle Nazioni e isolamento

Alleanza con la Germania
Ott 1936

Asse Roma-Berlino

- Contro i bolscevichi
- Reciproca consultazione su questioni internazionali

Rafforzano la
propaganda fascista
 (“nazione proletaria”
contro le potenze
plutocratiche)

USA: non fa parte della
Società delle Nazioni
GERMANIA: è uscita nel 1933
1936: sanzioni sospese

Poco
rigide

Espansione fascista in Africa



1) Le truppe italiane penetrano in Etiopia il **3 ottobre 1935**, muovendo dai possedimenti italiani in Eritrea e in Somalia

2) Le basi di rifornimento sono piuttosto distanti: ogni aiuto in uomini e mezzi deve infatti partire dall'Italia, cioè da 4000 km di distanza da Massaua e 8000 da Mogadiscio, i due soli porti dei quali è possibile usufruire



Il conflitto

- Impero d'Etiopia (sotto il negus)
- Colonie italiane
- Invasione italiana (3 ottobre 1935)
- Fronte italiano nel febbraio 1936
- Avanzata italiana nel 1936

Africa orientale italiana (1936)

- Territori annessi alle colonie italiane
- Etiopia italiana

Campagna militare particolarmente brutale: ad opera dei marescialli Pietro Badoglio e Rodolfo Graziani. Uso di armi bandite dalle convenzioni internazionali.

3) Il **9 maggio 1936** le truppe italiane raggiungono Addis Abeba costringendo alla fuga il negus Hailé Salassié (1891-1975)

Sguardo
d'insieme

Dimostrare a livello internazionale
la solidità del regime fascista

Trovare uno sbocco per
la manodopera italiana

cause

GUERRA D'ETIOPIA

conseguenze

Dimostrazione di poter imporre la violenza
anche nei rapporti internazionali

Avvicinamento dell'Italia
alla Germania di Hitler

⑥ Le leggi razziali

Asse Roma-Berlino

1938 ITALIA politica razzista

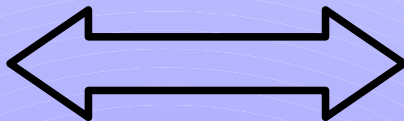
Antisemitismo e razzismo
rafforzano l'unione

(secondo alcuni studiosi)

Negli anni venti
per il fascismo il problema
ebraico non esiste

(secondo altri studiosi)

Negli anni trenta
sono presenti germi
antisemitismo



15 luglio 1938

*Manifesto della difesa
della razza*

180 scienziati aderenti al
regime adesione al
fascismo alle teorie
razziste

17 novembre 1938

Regio decreto sulla razza

emigrazione

Perdita del lavoro

Emilio Segré e Enrico Fermi
(premi nobel Fisica)

Benvenuto Terracini e
Attilio Momigliano (insigni
studiosi)

⑥ Le leggi razziali



Il regime fascista in Italia

fine

Bibliografia: A. Brancati, Trebi Pagliarani, *Dialogo con la storia*, vol.3, La Nuova Italia, cap. 11